

I. RELAZIONE SULLA GESTIONE

g

I. Relazione sulla gestione

Nel presente bilancio sono esposti i risultati del secondo anno di attività dell'Agenzia delle Entrate, istituita con il D.Lgs. n. 300 del 1999.

L'Agenzia ha il compito di svolgere le funzioni relative alla gestione, all'accertamento e alla riscossione dei tributi erariali in un quadro di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa e finanziaria. Le attività sono svolte in base alla Convenzione annuale, stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 57 del citato decreto legislativo, che fissa i servizi dovuti e gli obiettivi da raggiungere, le direttive generali sui criteri della gestione, i vincoli e le strategie di miglioramento, le risorse disponibili e gli indicatori per la misurazione dell'andamento gestionale. L'Agenzia, inoltre, in base al disposto dell'articolo 70 del D.Lgs. 300/99, eroga servizi a soggetti terzi nell'ambito della consulenza e della formazione in materia tributaria.

Nell'anno 2002 si è consolidato il processo di trasformazione previsto dal D.Lgs. n. 300/99, improntato al miglioramento dei rapporti tra Stato e cittadino e al recupero d'efficacia ed efficienza della macchina tributaria. Tale processo, avviato nel 2001, ha comportato la predisposizione di strutture e di sistemi culturali e gestionali più aderenti alle esigenze proprie del nuovo modello organizzativo, ispirato a principi privatistici.

L'attività svolta dall'Agenzia è stata caratterizzata dal perseguimento degli obiettivi specifici fissati dalla Convenzione 2002, tra i quali si segnalano:

- il potenziamento ed il miglioramento dell'attività di assistenza fiscale;
- lo sviluppo quantitativo e qualitativo degli obiettivi di produzione, rispetto agli obiettivi fissati per gli anni pregressi;
- un'adeguata azione repressiva dei fenomeni relativi all'economia sommersa;
- un elevato grado di adesione da parte del contribuente alla pretesa tributaria;
- l'implementazione di soluzioni organizzative e tecnologiche finalizzate alla individuazione ed al contrasto di fenomeni evasivi ed elusivi;
- la riduzione dei costi complessivi (spese correnti ed investimenti) a parità di servizi offerti.

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi sono state attuate specifiche azioni nelle varie aree di intervento che sono analiticamente indicate nella "Relazione di attività 2002" e qui vengono ricordate sinteticamente.

Area Servizi Una ulteriore riduzione dei costi sociali del sistema fiscale è stata conseguita attraverso una generale semplificazione negli adempimenti dei contribuenti mediante il miglioramento del servizio di assistenza, il potenziamento dei servizi telematici, una maggiore comunicazione e la costante e puntuale risposta alle esigenze d'interpretazione normativa. In particolare, tra i risultati più significativi, vanno rilevati:

- l'aumento dei contribuenti serviti dai centri di assistenza telefonica anche attraverso la riduzione dei tempi di attesa;
- l'attivazione del centro di prenotazione telefonica e del servizio di prenotazione anche via web, attraverso il sito dell'Agenzia, per l'ottimizzazione dei servizi ai contribuenti presso gli uffici;
- l'incremento del numero degli uffici locali dotati di certificazione di qualità ISO 9000 per i servizi resi al contribuente;
- l'incremento delle dichiarazioni inviate per via telematica direttamente dal contribuente o tramite gli uffici dell'Agenzia;
- il potenziamento del servizio di registrazione telematica degli atti notarili e dei contratti

- di locazione;
- l'avvio del nuovo servizio di pagamento telematico (F24 on line);
- la razionalizzazione dei codici tributo utilizzabili per il modello F24;
- la riduzione del 50%, rispetto al 2001, degli avvisi d'irregolarità recapitati ai contribuenti a seguito del miglioramento dell'attività di liquidazione delle dichiarazioni ai sensi degli artt. 36 bis DPR 600/73 e 54 bis DPR 633/72;
- la risposta scritta agli interpelli pervenuti e la costante e tempestiva emanazione di circolari, risoluzioni e note interpretative;
- lo sviluppo della collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche e con gli enti locali mediante la stipula di convenzioni per l'erogazione di servizi relativi alla consulenza ed alla formazione sui tributi locali e la riscossione di imposte locali attraverso il modello di versamento F24;
- il potenziamento dell'interscambio informatico con le altre amministrazioni pubbliche e con gli enti locali;
- il miglioramento della comunicazione istituzionale sia attraverso la produzione di specifiche pubblicazioni sia mediante la tempestiva divulgazione delle novità fiscali;
- l'aggiornamento e l'ampliamento delle informazioni e dei servizi forniti dal sito istituzionale dell'Agenzia (www.agenziaentrate.it).

Area Contrasto all'evasione

Il contenimento dei fenomeni di evasione e di elusione ed il recupero della base imponibile, nel quadro più generale dello sviluppo dell'equità fiscale, fanno parte degli obiettivi più qualificanti perseguiti dall'Agenzia. In particolare, relativamente al 2002, si evidenzia:

- il pieno conseguimento dei risultati di produzione relativamente ai controlli sostanziali, alle verifiche nonché alla valutazione degli atti di cessione di azienda e di terreni edificabili;
- il miglioramento qualitativo dell'azione di controllo, attraverso la destinazione di una quota di risorse all'esame di posizioni relative a contribuenti con volume d'affari, ricavi o compensi non inferiori a 25 milioni di euro;
- l'incremento delle iniziative di verifica nei confronti dei contribuenti grandi e medio grandi anche attraverso il contenimento del tempo di permanenza dei verificatori presso le aziende ed il coordinamento con la parallela attività di controllo svolta dalla Guardia di Finanza;
- il rafforzamento della presenza sul territorio attraverso un più intenso ricorso ai cosiddetti "accessi brevi" con una quota significativa di interventi indirizzata alla individuazione di fenomeni legati all'economia sommersa;
- lo svolgimento delle attività di indagine mirate alla lotta al sommerso con l'individuazione delle posizioni irregolari;
- il potenziamento dell'attività di analisi e ricerca volta all'individuazione di posizioni soggettive di particolare interesse fiscale;
- la realizzazione di nuovi studi di settore.

Attività infrastrutturali

Allo scopo di assicurare all'Agenzia piena funzionalità gestionale, oltre alla definizione e al completamento del modello organizzativo, sono proseguite tutte le attività, già avviate nel corso del 2001, volte a completare l'evoluzione dei sistemi gestionali, lo sviluppo del personale e delle strategie nell'ambito dell'area ICT.

È stato inoltre avviato un incisivo programma di riduzione dei costi unitari d'acquisto di beni e servizi, anche attraverso il ricorso all'adozione delle convenzioni Consip, di accordi quadro, di forme innovative di negoziazione.

Si segnalano in particolare:

- la riorganizzazione delle strutture di vertice centrali, il completamento dell'attivazione degli uffici locali, l'istituzione dei centri operativi di Pescara e Venezia e del centro di assistenza telefonica di Salerno;
- l'integrazione del sistema di budget con i sistemi contabilità, acquisti e gestione delle risorse umane; l'introduzione del sistema informativo del personale, basato sulla piattaforma Oracle Human Resources (HR); lo sviluppo e l'implementazione del sistema SIGMA riguardante la contabilità e gli acquisti;
- la realizzazione di iniziative di formazione ad alta specializzazione in materia tecnico-professionale e manageriale con il coinvolgimento di oltre il 50% del personale;
- il conseguimento, in ambito ICT, di considerevoli risultati in tema di firma digitale, e-procurement e il miglioramento del sistema di sicurezza.

Di seguito sono specificamente illustrate le attività gestionali che hanno avuto più diretto riflesso nel bilancio dell'esercizio.

1. La gestione dei rapporti con gli intermediari

Nel 2002 le principali attività relative ai rapporti con gli intermediari dei servizi di riscossione e di supporto all'accertamento hanno riguardato sia il perseguimento di obiettivi qualitativi e quantitativi, previsti in Convenzione, sia l'ottimizzazione e l'aggiornamento degli accordi contrattuali. In particolare:

- l'obiettivo monetario di riscossione coattiva, fissato nella Convenzione 2002 in 2.400 milioni di euro di entrate da ruolo, è stato raggiunto al 73% (a fronte della soglia minima del 70%);
- l'esame delle quote inesigibili ancora giacenti è stato notevolmente accelerato conseguendo un significativo avvicinamento della percentuale di quote esaminate alla previsione di totale esaurimento delle quote giacenti;
- le convenzioni in scadenza con le banche e con Poste Italiane S.p.A., relative ai servizi di riscossione, sono state rinnovate a costi più contenuti;
- il rapporto contrattuale con SIAE, relativo ai servizi di supporto all'attività di accertamento, è stato ridefinito e migliorato con un contenimento dei relativi costi;
- è stato avviato il nuovo servizio di riscossione del contributo unificato atti giudiziari mediante intermediazione delle rivendite di generi di monopolio e di valori bollati.

Per quanto riguarda, infine, i servizi complementari, previsti dall'art. 70 del D.Lgs 300/99, oltre al monitoraggio e alla gestione delle due più importanti convenzioni sottoscritte nel 2001 per la riscossione dei diritti camerali e delle accise tramite modello F24, sono state stipulate specifiche convenzioni per la consulenza e revisione in materia di tributi locali, nonché per la formazione a favore di CAF ed altri enti pubblici.

Nel corso del 2002, al fine di favorire l'attuazione e lo sviluppo del federalismo fiscale con un'offerta di servizi idonei a rendere più efficiente e razionale il sistema tributario locale, è stato avviato, in via sperimentale, il servizio di riscossione delle imposte locali mediante modello F24. L'elevato grado di soddisfazione espresso dai Comuni, che hanno aderito all'iniziativa, fa ritenere che il servizio verrà sensibilmente incrementato nel corso dell'anno 2003, con conseguente significativa crescita dei ricavi.

2. Le attività di approvvigionamento

Nel 2002 le normali attività contrattuali e di gestione, destinate a garantire l'approvvigionamento degli uffici, sono state integrate dalle seguenti iniziative:

- la realizzazione di un nuovo e completo repertorio dei contratti che consente una più corretta e puntuale gestione dei relativi adempimenti e costituisce elemento utile al governo dei costi;
- lo sviluppo di uno studio logistico, nell'ambito del progetto di "razionalizzazione infrastrutture", per la riallocazione delle postazioni lavorative finalizzato al miglioramento dei servizi ed alla realizzazione di economie gestionali;
- l'attivazione di iniziative di "customer satisfaction" finalizzate alla misurazione del grado di soddisfazione dei clienti interni circa il livello di servizio offerto.

Per quanto riguarda le attività inerenti l'area "Information & Communication Technology" (ICT) si segnala quanto segue:

- in applicazione del D.Lgs. 39/93, in materia di monitoraggio periodico dei contratti informatici e telematici di grande rilievo, l'Agenzia nel 2002 da un lato ha migliorato i propri strumenti di analisi organizzativa e di processo degli acquisti informatici mediante l'attività di controllo e verifica degli adempimenti contrattuali e dei livelli di servizio, dall'altro ha predisposto le attività relative alla gara per l'affidamento del servizio di monitoraggio ad una società specializzata, regolarmente avviato nel 2003;
- è stato avviato il servizio di video comunicazione e incrementata l'attività di informatizzazione degli uffici, sviluppando in particolar modo il servizio di posta elettronica, utilizzata in misura crescente anche per le comunicazioni esterne;
- è stata avviata la riorganizzazione delle modalità di accesso ai servizi telematici in materia di "e-government";
- è stata informatizzata la gestione amministrativa dei servizi telefonici grazie al ricorso alla fatturazione telematica.

3. Le attività contabili

Nel corso dell'esercizio 2002 la gestione amministrativa-contabile è sostanzialmente andata a regime.

Inoltre sono state sviluppate le attività di assistenza alle strutture delle Direzioni Regionali, anche mediante la predisposizione di circolari e manuali operativi, per la definizione delle regole e dei calendari delle attività.

Per quanto riguarda il sistema informatico ERP sono state realizzate le seguenti nuove funzionalità:

- acquisizione automatica di flussi relativi a fatture passive;
- gestione delle missioni del personale;
- gestione delle casse decentrate;
- pagamenti dei fornitori tramite flussi telematici (rete RUPA).

Sono stati migliorati inoltre i processi di acquisizione e contabilizzazione dei documenti di spesa nonché la reportistica del sistema.

Complessivamente nell'esercizio 2002 le attività amministrative contabili hanno registrato un notevole incremento dei volumi lavorati.

Per quanto riguarda la contabilità finanziaria si segnala la gestione dei residui del cessato Dipartimento delle Entrate e dei capitoli relativi ai rimborsi di imposte in nome e per conto del Ministero.

Per quanto riguarda la struttura di gestione di cui al D.Lgs. 241/97 le principali attività hanno riguardato: la ripartizione agli enti delle somme riscosse tramite mod. F24; la gestione dei flussi finanziari relativi ai rimborsi in conto fiscale ed i rapporti con i concessionari; il controllo delle rendicontazioni degli intermediari.

La gestione dei debiti pregressi

Nel bilancio 2001 è stata evidenziata l'emersione di partite debitorie formatesi in esercizi precedenti per le quali non erano stati costituiti i relativi impegni di spesa. Per le stesse posizioni è stato evidenziato che l'Agenzia non aveva provveduto ad effettuare accantonamenti a bilancio nei fondi rischi ed oneri, sulla base della considerazione che tali passività, essendo anteriori alla data di costituzione dell'Agenzia, non fossero di sua pertinenza ma piuttosto del Dipartimento per le Politiche Fiscali.

Al riguardo si segnala che:

- nel 2002 la predetta impostazione è stata condivisa dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e che la puntuale ricognizione di tali partite ha quantificato una massa debitoria di circa 250 milioni di euro;
- la legge finanziaria 289/2002 (tabella A) ha previsto, per il triennio 2003–2005, uno specifico stanziamento da destinare anche alla regolazione delle situazioni debitorie.

4. Le risorse umane

Struttura dell'organico

Al 31 dicembre 2002 il personale dell'Agenzia risultava composto da 35.875 unità contro le 36.564 unità risultanti al 31 dicembre 2001.

COMPOSIZIONE	PERSONALE AL 31/12/2001		PERSONALE AL 31/12/2002		VARIAZIONI	
Dirigenti	910	2%	1.008	3%	98	10,8%
Area C	14.581	40%	14.188	40%	(393)	(2,7)%
Area B	19.236	53%	18.911	53%	(325)	(1,7)%
Area A	1.837	5%	1.768	5%	(69)	(3,8)%
Totale	36.564	100%	35.875	100%	(689)	(1,9)%

La diminuzione di circa l'1,9% del personale ha particolarmente interessato le posizioni relative all'area B e all'area C. Per quanto riguarda la fascia dei dirigenti il relativo aumento è stato determinato dall'assunzione dei vincitori del concorso a 163 posti di dirigente (bando di concorso del 2 luglio 1997 dell'ex Ministero delle Finanze).

Distribuzione territoriale

La distribuzione territoriale evidenzia una tendenziale carenza di personale nelle regioni settentrionali e centrali, nelle quali si concentra la maggior parte della ricchezza e del gettito tributario.

REGIONE	DIRIGENTI	AREA			TOTALE
		C	B	A	
Abruzzo	31	527	655	58	1.271
Alto Adige	8	57	147	3	215
Basilicata	17	148	223	23	411
Calabria	26	488	540	56	1.110
Campania	80	1.213	1.895	178	3.366
Emilia Romagna	65	994	1.134	110	2.303
Friuli Venezia Giulia	25	266	446	29	766
Lazio	68	1.281	1.945	134	3.428
Liguria	42	507	645	81	1.275
Lombardia	106	1.797	2.116	133	4.152
Marche	27	375	528	29	959
Molise	14	126	179	15	334
Piemonte	75	1.029	1.482	127	2.713
Puglia	64	846	1.080	213	2.203
Sardegna	28	358	529	130	1.045
Sicilia	66	1.200	1.832	165	3.263
Toscana	66	881	1.286	65	2.298
Trentino	15	132	204	37	388
Umbria	21	238	324	26	609
Valle d'Aosta	5	58	55	8	126
Veneto	46	1.030	1.232	107	2.415
Uffici centrali	113	637	434	41	1.225
Totale	1.008	14.188	18.911	1.768	35.875

Per porre rimedio a questa criticità l'Agenzia si propone di aumentare, attraverso l'espletamento delle procedure concorsuali programmate per il triennio 2002-2004, di circa 14 punti percentuali la consistenza di personale laureato di area C. Nell'anno 2002 si sono svolte le prove selettive del concorso per l'assunzione di 550 funzionari dell'area C (G.U. del 09/10/2001 n. 80 - IV serie speciale) mentre 714 candidati sono stati assegnati agli uffici locali dell'Agenzia del centro-nord per iniziare il tirocinio teorico pratico previsto dalla procedura selettiva. Il tirocinio teorico pratico è finalizzato a verificare, nelle concrete situazioni di lavoro, l'abilità del candidato ad applicare le proprie conoscenze alla soluzione dei problemi operativi, le sue capacità relazionali ed i tratti comportamentali. La formazione sul posto di lavoro consentirà all'Agenzia, alla conclusione della procedura concorsuale, l'immediata utilizzazione di personale con elevata preparazione professionale. Alle selezioni si affiancano le procedure di formazione, riqualificazione e sviluppo del personale interno, già avviate nel biennio precedente. Al termine del triennio suddetto l'incidenza del personale di area C dovrebbe così risultare pari al 53% del totale (contro il 40% dell'inizio del 2002).

5. Modifiche al quadro normativo

Nell'esercizio 2002 sono stati introdotti alcuni provvedimenti normativi che hanno comportato, oltre a modifiche procedurali, significativi cambiamenti nella struttura dei costi e dei ricavi.

In particolare:

D.P.R. n. 126 del 1/03/2001

Il decreto disciplina le modalità di versamento del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari, istituito con la legge n. 488 del 23/12/99, che può essere effettuato mediante utilizzo del modello F23, oppure tramite versamento in conto corrente postale o presso le rivendite di generi di monopolio e di valori bollati.

Il compenso, spettante agli intermediari per l'attività svolta, sostituisce i maggiori oneri sostenuti nel 2001 relativi alle diverse modalità di riscossione dei preesistenti tributi sugli atti giudiziari.

D.L. n. 63 del 15/04/2002

Il decreto legge reca, tra le altre, disposizioni finanziarie e fiscali urgenti in materia di riscossione.

In particolare l'articolo 1 modifica l'articolo 21 del D.Lgs. 241/97, prevedendo la possibilità, mediante specifica convenzione, che le banche:

- a) entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento delle deleghe di pagamento (mod. F24), comunichino alla struttura di gestione l'importo presuntivo delle somme da riversare ai sensi del D.Lgs. 241/97, articolo 1, comma 1 e delle vigenti convenzioni (5 giorni lavorativi);
- b) entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento dei modelli F24, versino almeno l'80% delle predette somme.

Al fine di dare piena attuazione a tale disposto normativo, l'Agenzia ha stipulato una specifica convenzione con il sistema bancario, per le deleghe accolte a partire dal 10 luglio 2002, che prevede, nei casi in cui la somma da riversare sia superiore a 15 milioni di euro, il versamento dell'anticipo di cui al punto b) - con il riconoscimento di interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento - fermo restando il compenso per ciascun modello F24 trattato.

Tale innovazione, oltre che consentire una accelerazione delle entrate dello Stato, permette fin dal secondo giorno lavorativo successivo ai versamenti da parte dei contribuenti di effettuare stime sull'andamento del gettito tributario e contributivo, mediante utilizzo di uno specifico modello previsionale predisposto dall'Agenzia.

D.Lgs. n. 231 del 09/10/2002

Il decreto, avente ad oggetto la lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, introduce importanti novità per quanto riguarda i termini di pagamento previsti dai contratti, con l'applicazione automatica di interessi moratori ad un tasso più elevato di quello legale.

Il legislatore si riferisce a tutti i contratti - comunque denominati - tra imprese o tra imprese e pubbliche amministrazioni che comportino, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo (art. 2).

La normativa in questione prevede che il creditore non debba più costituirsi in mora e si applica a tutti i contratti conclusi a partire dal giorno 8 agosto 2002 (art. 11). Il creditore ha infatti automaticamente diritto alla corresponsione degli interessi moratori a far data dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento, salvo che il debitore possa dimostrare che il ritardo derivi da impossibilità della prestazione a lui non imputabile.

L'Agenzia, alla luce di quanto precede, ha rivisto le proprie procedure nell'ottica di una riduzione dei tempi di pagamento.

D.M. 29/11/2002

In data 2 dicembre 2002 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 29

novembre 2002, relativo alla "limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali".

L'art. 1, comma 1, prevede che "gli impegni di spesa da assumere sulle dotazioni di bilancio delle amministrazioni statali per l'esercizio 2002, devono essere contenuti nel limite dell'85% degli stanziamenti di competenza delle unità previsionali di base".

L'articolo 2, comma 2, prevede che "per gli enti ed organismi pubblici che adottano una contabilità esclusivamente civilistica, i costi di produzione, indicati nell'articolo 2425 del Codice Civile, comma 1, lettera b), numeri 6, 7 e 8, previsti nei rispettivi budgets 2002, concernenti i beni di consumo e servizi e il godimento di beni di terzi, sono ridotti del 15%".

Il comma 4 dello stesso articolo 2 precisa che "gli avanzi derivanti dalle predette riduzioni sono evidenziati, per gli enti di cui al comma 1, nella tabella dimostrativa del risultato d'amministrazione nella parte vincolata e, per gli enti di cui ai commi 2 e 3, in apposito fondo di accantonamento da iscrivere nel passivo della situazione patrimoniale".

Gli effetti nel bilancio d'esercizio 2002 dell'applicazione del D.M. in argomento sono diffusamente trattati nella successiva esposizione.

6. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia

Il secondo bilancio dell'Agenzia rappresenta un'ulteriore tappa del processo, già avviato nel 2001, finalizzato alla realizzazione di un nuovo e più efficiente modello organizzativo nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Il progetto gestionale, e gli strumenti contabili sviluppati dalle Agenzie fiscali - prendendo spunto dalle previsioni del D.Lgs. 300/99, recepite dalle norme statutarie e regolamentari - consentono un più puntuale e tempestivo riscontro e governo della spesa.

Gli elementi informativi forniti dal bilancio, conformi al dettato civilistico ed ai principi contabili della professione, consentono di "rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio" (art. 2423 C.C.), con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro, completo ed esaustivo dell'andamento dell'ente.

Tale rappresentazione è sostanzialmente differente dalle tradizionali evidenze offerte dalla contabilità di Stato, che peraltro prevede aggregazioni (capitoli di spesa) con livelli di dettaglio delle spese meno analitici.

Al riguardo occorre comunque ricordare che l'Agenzia, al fine di garantire il richiesto coordinamento con le evidenze della contabilità finanziaria, predispone, in allegato al bilancio, appositi raccordi tra gli schemi di stato patrimoniale e conto economico ed i pertinenti capitoli di spesa del bilancio dello Stato.

Si tratta, in conclusione, non della contrapposizione tra due sistemi alternativi di rilevazione dei fatti gestionali, ma di un processo di innovazione, finalizzato ad una maggiore trasparenza e chiarezza dei relativi dati, in pieno raccordo con la contabilità di Stato. Questo processo potrà ulteriormente perfezionarsi anche con l'ausilio di tutti gli organi che interagiscono con le Agenzie Fiscali.

Il bilancio in esame, esponendo il confronto analitico tra i valori dell'esercizio 2002 e quelli dell'esercizio 2001, permette di cogliere gli scostamenti verificatisi nelle grandezze patrimoniali finanziarie ed economiche e, grazie ai commenti ed alle analisi di corredo, consente di verificare l'efficienza e l'efficacia della gestione.

La prima osservazione che occorre sviluppare è che il bilancio 2002 risente della significativa riduzione delle assegnazioni destinate al finanziamento delle spese correnti (cap.

3890); tali risorse hanno subito un decremento, rispetto al 2001, di 166 milioni di euro (ammontare che è inclusivo del taglio di 39 milioni di euro effettuato in attuazione del D.M. 29/11/2002) con una conseguente riduzione dei ricavi e dei correlati crediti.

Al riguardo si precisa che il decremento di 166 milioni di euro deriva, quanto a 73 milioni, dalla ricomprensione negli oneri di gestione 2002 dei fondi relativi al pagamento delle indennità al personale, riferibili al fondo unico d'amministrazione, per le quali nel 2001 erano previste specifiche assegnazioni.

La contrazione nelle assegnazioni istituzionali alla luce del vincolo previsto al comma 6 dell'art. 70 del D.Lgs. 300/99 ("le Agenzie fiscali non possono impegnare o erogare spese eccedenti le entrate"), è stata bilanciata dal contenimento di alcuni costi (servizi e oneri diversi di gestione) nonché da un aumento degli altri ricavi (che beneficiano di sopravvenienze attive).

Va peraltro osservato che la voce di costo più significativa, il personale, segna un aumento dovuto esclusivamente alla contabilizzazione della quota incentivante per il raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l'esercizio 2001.

La situazione patrimoniale dell'Agenzia, come specificatamente descritto più avanti, evidenzia, rispetto al 2001, l'incremento del patrimonio aziendale, dovuto all'utile dell'esercizio, nonché la minore liquidità, derivante dall'effetto congiunto del mancato versamento di parte delle assegnazioni convenzionali e dell'incremento dei pagamenti nell'esercizio.

6.1 Sintesi dei risultati economici

6.1.1 *Principali aggregati economici*

La composizione dei ricavi nell'esercizio 2002 è caratterizzata da:

- la consistente riduzione (-7%) dei ricavi derivanti dalle assegnazioni istituzionali per oneri di gestione rispetto al 2001;
- l'incremento dei ricavi per investimenti (comunque neutralizzati dagli ammortamenti dell'esercizio) derivanti dall'attribuzione all'esercizio della quota di competenza dei contributi in conto capitale;
- l'assegnazione, per la prima volta, della quota incentivante a seguito del raggiungimento degli obiettivi convenzionali 2001;
- l'incremento degli "altri ricavi" derivanti da proventi commerciali, rimborsi di costo e sopravvenienze attive (tra cui quella relativa alla liberazione del fondo oneri per immobili demaniali).

Anche nell'esercizio 2002 la struttura dei costi dell'Agenzia, aggregati per voci gestionali, evidenzia una preminenza dei costi fissi ed in particolare dei costi del personale che, comprensivi della quota incentivante, rappresentano circa il 60% dei costi complessivi.

Altra voce di costo significativa è rappresentata dai "compensi per servizi di intermediazione" principalmente riferiti al pagamento delle imposte tramite mod. F24, al servizio di distribuzione e vendita di valori bollati e ai servizi di supporto all'accertamento, pari al 22% del totale.

Per quanto riguarda i costi informatici, questi sono nella quasi totalità relativi ai servizi prestati dalla concessionaria SO.GE.I..

Gli altri costi operativi si riferiscono alle spese generali ed in particolare alle spese di funzionamento degli uffici.

Per quanto riguarda la dinamica registrata dai costi nell'esercizio si evidenzia quanto segue:

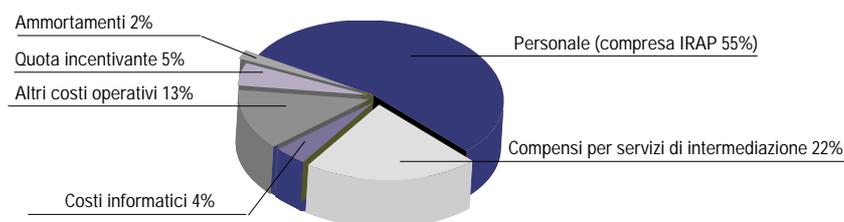
- i costi del personale, al netto della quota incentivante, segnano una riduzione, eviden-

ziata nella successiva tabella, dovuta alla politica di contenimento del costo del personale conformemente alle indicazioni dell'atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Considerando invece l'effetto della quota incentivante, classificata ai fini gestionali tra gli altri costi, si registra un aumento dei costi del personale;

- la riduzione dei costi per i servizi di intermediazione e di supporto all'accertamento, pur in presenza di oneri aggiuntivi dovuti alla corresponsione degli interessi alle banche per l'anticipato riversamento delle somme riscosse tramite F24;
- la riduzione dei costi informatici;
- l'incremento degli altri costi operativi, che trova giustificazione in alcuni costi aggiuntivi (principalmente per i servizi di stampa dei modelli fiscali e per la corresponsione di borse di studio ai tirocinanti).

(Valori in euro/migliaia)

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	2002	%	2001	%
Ricavi				
Ricavi per spese correnti	2.048.781	92%	2.214.563	100%
Ricavi per investimenti	38.694	2%	4.981	0%
Ricavi per quota incentivante	106.545	5%	0	0%
Proventi per servizi resi	6.465	0%	5.753	0%
Altri ricavi	27.381	1%	11	0%
Totale Ricavi	2.227.865	100%	2.225.308	100%
Oneri di gestione				
Personale (compresa IRAP)	1.220.766	55%	1.230.768	55%
Compensi per servizi di intermediazione	487.359	22%	499.010	22%
Costi informatici	79.128	4%	90.640	4%
Altri costi operativi	290.146	13%	279.666	13%
Subtotale	2.077.398	93%	2.100.084	94%
Altri costi				
Quota incentivante (compresa IRAP)	106.545	5%	0	0%
Accantonamenti	0	0%	104.500	5%
Ammortamenti	38.694	2%	4.981	0%
Altri oneri	101	0%	12	0%
Subtotale	145.340	7%	109.492	5%
Totale Costi	2.222.738	100%	2.209.576	99%
Utile dell'esercizio	5.127	0%	15.732	1%



6.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001	VARIAZIONI
A. RICAVI	2.227.865	2.225.308	2.557
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso su ordinazione	0	0	0
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.227.865	2.225.308	2.557
Consumi delle materie prime e servizi esterni	855.975	869.285	(13.310)
C. VALORE AGGIUNTO	1.371.891	1.356.024	15.867
Costo del lavoro	1.245.132	1.154.289	90.843
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	126.759	201.735	(74.976)
Ammortamenti	38.694	4.981	33.714
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	104.500	(104.500)
E. RISULTATO OPERATIVO	88.065	92.254	(4.189)
Proventi ed oneri finanziari	(101)	(12)	(89)
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	87.964	92.242	(4.278)
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	87.964	92.242	(4.278)
Imposte di esercizio	82.837	76.510	6.326
H. UTILE DELL'ESERCIZIO	5.127	15.732	(10.605)

6.1.3 Effetti sul bilancio del D.M. 29/11/2002 e degli ulteriori costi gestionali non reintegrati

Il bilancio 2002 è fortemente condizionato dagli effetti del cosiddetto "decreto tagliaspese" del 29 novembre 2002. Il decreto in argomento ha comportato, tra l'altro, una riduzione di 38,6 milioni di euro delle risorse assegnate per oneri di gestione, in applicazione del dispositivo di cui all'art. 2 comma 1, che ha condizionato in maniera rilevante il risultato dell'esercizio. Il conto economico, in assenza dell'effetto dovuto al DM in questione, avrebbe avuto il risultato evidenziato nella tabella che segue:

(Valori in euro/milioni)

CONTO ECONOMICO - SIMULAZIONE 1	31/12/2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi	2.239
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali :	2.233
a1) Ricavi da conto economico	2.194
a2) Effetto a ricavi D.M. 29/11/2002	39
b) Proventi per servizi resi	6
5) Altri ricavi e proventi	27
Totale Valore della Produzione	2.266
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	16
7) Per servizi	710
8) Per godimento beni di terzi	119
9) Per il personale	1.245
10) Ammortamenti e svalutazioni	39
12) Accantonamento per rischi	0
13) Altri accantonamenti	0
14) Oneri diversi di gestione	11
Totale Costi della Produzione	2.140
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	127
C) ONERI FINANZIARI	0,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	127
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	83
26) Utile dell'esercizio	44

Il conto economico 2002 sconta inoltre l'effetto del mancato riconoscimento di assegnazioni integrative, che avrebbero dovuto bilanciare i seguenti costi:

- oneri per anticipato versamento somme F24: l'Agenzia, secondo la convenzione di cui al D.Lgs. n. 63 del 15/04/2002, ha sostenuto nell'esercizio maggiori costi per 37,1 milioni di euro quale rimborso agli intermediari della riscossione per l'anticipato riversamento delle somme introitate tramite delega F24. All'Agenzia è stato riconosciuto, per la copertura di tali costi non previsti in Convenzione, un ulteriore stanziamento sul capitolo di spesa 3890, di 33 milioni di euro con una conseguente penalizzazione di 4,1 milioni di euro. Per tale spesa è in corso la richiesta di integrazione;
- oneri per modulistica fiscale (modelli 730/Unico 2003): tali costi, pur essendo previsti a carico di uno specifico capitolo, nel 2002 sono stati sostenuti dall'Agenzia, con una penalizzazione del conto economico per un importo di 6 milioni di euro. A fronte di tale onere, a marzo 2003 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha disposto una variazione in aumento di 5 milioni di euro sul capitolo degli oneri di gestione per l'esercizio finanziario 2003;
- competenze fisse relative ad anni precedenti al 2001: sulla base dei dati gestionali forniti

dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi agli emolumenti al personale corrisposti nell'esercizio, si rileva l'imputazione di circa 3 milioni di euro per compensi di competenza ante 2001. Tali oneri sono stati addebitati all'Agenzia senza alcun reintegro;

- contributi previdenziali su retribuzioni relative all'anno 2000: ugualmente, secondo i dati forniti dal citato Dipartimento, nel 2002 sono stati addebitati oneri sociali per circa 4,5 milioni di euro, di competenza dell'anno 2000, non fronteggiati da specifiche assegnazioni integrative.

Qualora all'Agenzia fossero state riconosciute tutte le assegnazioni finanziarie necessarie alla copertura degli oneri dettagliati in precedenza e in assenza del citato "decreto taglia-spese", il bilancio 2002 avrebbe evidenziato complessivamente un risultato positivo di circa 62 milioni di euro come esposto nella tabella che segue:

(Valori in euro/milioni)

CONTO ECONOMICO - SIMULAZIONE 2		31/12/2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		0
1) Ricavi		2.257
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali		2.251
a1) Ricavi da conto economico		2.194
a2) Effetto a ricavi D.M. 29/11/2002		39
a3) Effetto a ricavi delle mancate assegnazioni integrative		18
b) Proventi per servizi resi		6
5) Altri ricavi e proventi		27
Totale Valore della Produzione		2.284
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		0
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo		16
7) Per servizi		710
8) Per godimento beni di terzi		119
9) Per il personale		1.245
10) Ammortamenti e svalutazioni		39
12) Accantonamento per rischi		0
13) Altri accantonamenti		0
14) Oneri diversi di gestione		11
Totale Costi della Produzione		2.140
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		144
C) ONERI FINANZIARI		0,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)		145
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		83
26) Utile dell'esercizio		62

6.2 Stato patrimoniale riclassificato

La situazione patrimoniale espone una crescita dell'attivo immobilizzato susseguente al completamento degli investimenti già avviati nel 2001 nonché alla realizzazione degli investimenti programmati per il 2002.

L'Attivo corrente evidenzia una forte crescita dei crediti nei confronti del Ministero per fondi da ricevere conseguente alla mancata erogazione della quarta rata di entrambi gli esercizi e degli altri crediti per effetto degli anticipi erogati alla concessionaria SO.GE.I. SPA relativi a fatture da ricevere. Tali anticipi trovano giustificazione nell'opportunità di limitare il ricorso all'indebitamento bancario da parte della concessionaria che, come

noto, nel 2002 è diventata società partecipata al 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Quanto alla liquidità, il forte decremento è ovviamente riconducibile alla mancata erogazione di parte delle assegnazioni convenzionali.

Per quanto riguarda il Passivo, la grandezza rappresentata da Passivo immobilizzato e Fondi è principalmente caratterizzata dalla componente dei risconti passivi rivenienti dalla contabilizzazione delle assegnazioni per investimenti.

Si rileva inoltre la leggera flessione dei Fondi Rischi e Oneri dovuta agli utilizzi nell'esercizio e la sostanziale invarianza del Patrimonio Netto rappresentato dalla Riserva da utili esercizi precedenti e dall'utile dell'esercizio.

(Valori in euro/migliaia)

ATTIVO			PASSIVO			MARGINI	
DESCRIZIONE	2002	2001	DESCRIZIONE	2002	2001	2002	2001
Attivo immobilizzato	321.998	124.050	Passivo immobilizzato e fondi	582.724	409.825	(260.726)	(285.774)
Immobilizzazioni Immateriali	206.666	84.360	Patrimonio netto	20.859	15.732		
Immobilizzazioni Materiali	115.332	39.690	Risconti passivi	465.665	289.559	Attivo immobilizzato –	(Passivo immobil. + Fondi)
Attivo corrente	905.892	767.307	Fondi per rischi e oneri	96.059	104.500		
Crediti per fondi da ricevere	475.525	177.443	Fondo TFR	141	34		
Altri Crediti	102.964	26.114	Passivo corrente	645.165	481.533	260.726	285.774
Disponibilità liquide	327.402	563.750	Debiti	637.760	474.255	Attivo Corrente -	Passivo Corrente
Totale Attivo	1.227.890	891.358	Ratei passivi	7.406	7.279		
			Totale Passivo	1.227.890	891.358		

6.3 La gestione finanziaria

6.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

(Valori in euro/migliaia)

FONTI DI FINANZIAMENTO	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2001	VARIAZIONI
A. LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA	5.127	15.732	(10.605)
Utile dell'esercizio	5.127	15.732	(10.605)
B. RETTIFICHE RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITA'	(180.940)	387.490	(568.430)
Ammortamento dell'esercizio	38.694	4.981	33.714
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	107	34	74
Utilizzo del fondo trattamento fine rapporto	0	0	0
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(8.441)	0	(8.441)
Altri accantonamenti	0	104.500	(104.500)
Aumento crediti verso il ministero	(298.082)	(177.443)	(120.639)
Aumento crediti	(76.850)	(26.114)	(50.736)
Aumento/Diminuzione dei ratei e risconti attivi	0	0	0
Aumento dei debiti	163.505	474.255	(310.750)
Aumento dei ratei passivi	127	7.279	(7.151)
C. TOTALE LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA (A + B)	(175.813)	403.222	(579.035)
D. LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	176.106	289.559	(113.453)
Accensione di mutui	0	0	0
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	176.106	289.559	(113.453)
Valore netto contabile dei cespiti alienati	0	0	0
E. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (C + D)	294	692.781	(692.487)
F. IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	236.642	129.031	107.611
Acquisto di immobilizzazioni	236.642	129.031	107.611
Rimborso di debiti a medio lungo termine	0	0	0
Pagamento di dividendi	0	0	0
G. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (E - F)	(236.348)	563.750	(800.098)
H. CASSA E BANCA INIZIALE	563.750	0	563.750
I. CASSA E BANCA FINALI (G + H)	327.402	563.750	(236.348)

Il rendiconto finanziario presenta un cash flow negativo per circa 236 milioni di euro originato sostanzialmente dall'azione congiunta dei seguenti fattori:

- un sensibile aumento dei crediti per circa 374 milioni di euro, per lo più imputabile al mancato incasso di parte delle assegnazioni sia del 2001 che del 2002 (quarta rata prevista nella convenzione);
- un incremento della situazione debitoria per circa 163 milioni di euro imputabile a:
 - le fatturazioni dei fornitori per i servizi di intermediazione e supporto all'accertamento che generalmente slittano oltre l'esercizio;
 - il pagamento delle competenze accessorie al personale legato ai tempi, storicamente non brevi, della contrattazione;
 - l'incremento registrato nei volumi dei documenti di spesa e dei conseguenti pagamenti che hanno determinato nell'esercizio la formazione di un fisiologico arretrato, peraltro ampiamente recuperato nel primo bimestre 2003;
- un significativo ammontare delle spese di investimento, per circa 237 milioni di euro, dovuto al completamento degli investimenti 2001 ed alla realizzazione degli investimenti programmati per il 2002.

Ne è conseguita una sensibile riduzione del saldo di Tesoreria passata da 563 milioni di euro del 2001 a 327 milioni di euro del 2002 (- 42%).

6.3.2 Rendiconto finanziario in termini di capitale circolante netto

(Valori in euro/migliaia)

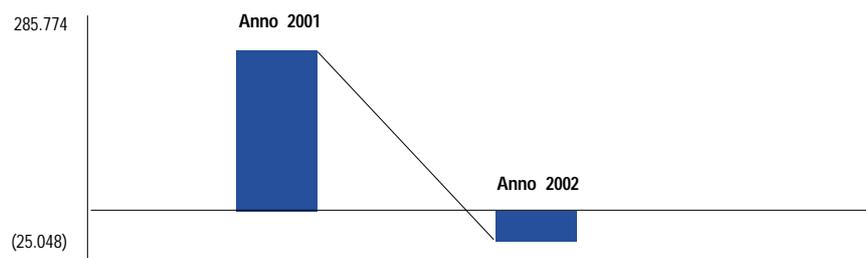
FONTI E IMPIEGHI	2002	2001	VARIAZIONI
A. LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA	5.127	15.732	(10.605)
Utile d'esercizio	5.127	15.732	(10.605)
B. RETTIFICHE RELATIVE A VOCI CHE NON DETERMINANO MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	30.360	109.514	0
Quota di ammortamento	38.694	4.981	33.714
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	107	34	74
Altri accantonamenti / (Utilizzo fondi)	(8.441)	104.500	(112.941)
C. TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO GENERATO DALLA GESTIONE CARATTERISTICA (A + B)	35.487	125.246	(79.154)
D. LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	176.106	289.559	0
Accensione di mutui	0	0	0
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	176.106	289.559	(113.453)
Valore netto contabile dei cespiti alienati	0	0	0
E. TOTALE FONTI (C + D)	211.594	414.805	(192.607)
F. IMPIEGHI	236.642	129.031	0
Acquisto di immobilizzazioni	236.642	129.031	107.611
Rimborso di debiti a medio lungo termine	0	0	0
Utilizzo fondo TFR	0	0	0
Pagamento di dividendi	0	0	0
G. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E - F)	(25.048)	285.774	(300.217)

(Valori in euro/migliaia)

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI	AUMENTO/(DIMINUZIONI)	
	2002	2001
A) Attività a breve		
Cassa e banche	(236.348)	563.750
Crediti verso il Dipartimento	298.082	177.443
Crediti verso altri	76.850	26.114
Totale Attività a breve (A)	138.585	767.307
B) Passività a breve		
Debiti verso fornitori	30.243	389.586
Debiti verso Erario	16.935	23.806
Debiti verso Istituti di previdenza	38.058	9.069
Altri debiti	78.269	51.793
Ratei passivi	127	7.279
Totale Passività a breve (B)	163.632	481.533
Variazione del capitale circolante netto (A - B)	(25.048)	285.774

I prospetti evidenziano un sostanziale equilibrio dei flussi generati dalle attività/passività a breve rappresentato dalla modesta variazione del capitale circolante netto (negativa per circa 25 milioni di euro). Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un notevole decremento di tale valore dovuto al riallineamento della gestione corrente (sostanziale identità tra incassi e pagamenti).

Variazione del Capitale Circolante Netto



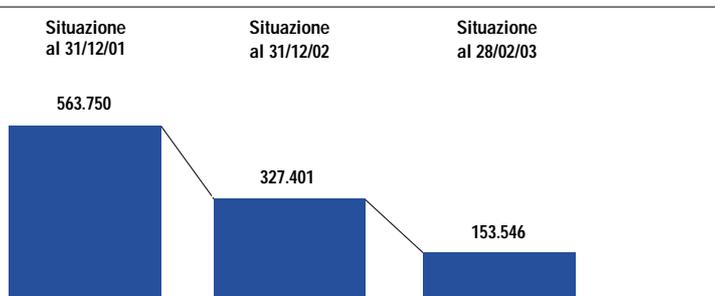
6.3.3 Analisi della liquidità

(Valori in euro/migliaia)

		2002	2001	VARIAZIONI
A	Liquidità iniziale	563.750	0	0
B	Incassi	2.123.458	2.338.241	(214.783)
	di cui cap. "Oneri di gestione" (*)	1.781.899	2.126.681	(344.782)
	di cui cap. "Incentivazione del personale"	106.545	0	106.545
	di cui cap. "Spese di Investimento"	183.601	204.979	(21.378)
	di cui per restituzione anticipazioni	39.231	0	39.231
	di cui altri incassi	12.182	6.581	5.601
C	Pagamenti	2.359.805	1.774.491	585.314
	di cui cap. "Oneri di gestione" (*)	2.003.614	1.745.219	258.396
	di cui cap. "Incentivazione del personale"	54.270	0	54.270
	di cui cap. "Spese di Investimento"	255.612	29.272	226.339
	di cui anticipazioni	46.309	0	46.309
D=A+B-C=U	Liquidità finale	327.402	563.750	0
E	Debiti Correnti	637.760	474.255	163.505
F	Ratei Passivi	7.406	7.279	127
G=E+F	Saldo passività corrente	645.166	481.534	163.632
H	Crediti Correnti al netto del saldo Banca	102.966	26.116	76.850
I	Crediti Correnti vs Ministero	475.525	177.443	298.082
L=H+I	Saldo attività corrente	578.491	203.559	374.932
M=G-L	Saldo della gestione corrente	66.675	277.975	(211.300)
N	Risconti Passivi	465.665	289.559	176.106
O	Investimenti netti	321.997	124.050	197.947
P=N-O	Saldo della gestione investimenti	143.668	165.509	(21.841)
Q	Fondi per Rischi ed Oneri	96.059	104.500	(8.441)
R	Fondo TFR	141	34	107
S	Patrimonio Netto	20.859	15.732	5.127
T=Q+R+S	Saldo del passivo consolidato	117.059	120.266	(3.207)
U=M+P+T	Totale a pareggio	327.402	563.750	(236.348)

(*) importi al lordo dei fondi utilizzati per il pagamento delle competenze fisse al personale da parte del "service" delle competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze e comprensivi, per il 2001, delle somme relative al capitolo 1655.

Liquidità



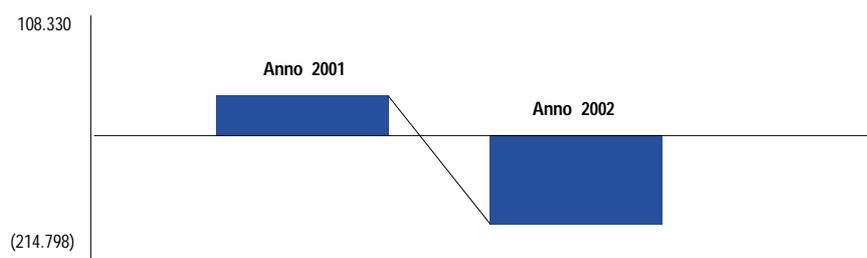
L'analisi della liquidità, ad integrazione delle informazioni del rendiconto finanziario, espone la dinamica dei flussi di cassa dell'esercizio 2002 evidenziando:

- il buon recupero dei pagamenti pregressi (lo start up dell'Agenzia ha comportato infatti la formazione di un fisiologico arretrato nel 2001);
- la necessità di garantire la regolarità e l'integrità delle erogazioni delle assegnazioni all'Agenzia per evitare potenziali crisi di liquidità, come si evince dalla tabella seguente che evidenzia lo squilibrio tra crediti e debiti correnti.

(Valori in euro/migliaia)

Posizione finanziaria		2002	2001
A	Disponibilità liquide	327.402	563.750
B	Passività correnti	645.166	481.534
C=A-B	Posizione finanziaria lorda	(317.764)	82.216
D	Attività correnti (esclusi crediti vs Ministero)	102.966	26.114
E=C+D	Posizione finanziaria netta	(214.798)	108.330

Posizione finanziaria



7. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2002

Stipula della Convenzione per l'esercizio 2003

La Convenzione per l'esercizio finanziario 2003, di cui all'art. 59 del D.Lgs. 300/99, alla data di redazione del bilancio era in fase di perfezionamento. Premesso che nel successivo paragrafo dedicato alla "evoluzione prevedibile della gestione" vengono sintetizzati i principali obiettivi fissati dalla stessa, per quanto attiene le risorse finanziarie assegnate all'Agenzia, nella tabella che segue viene esposta la dinamica delle assegnazioni nel triennio con evidenza degli scostamenti tra un esercizio e l'altro.

(Valori in euro/migliaia)

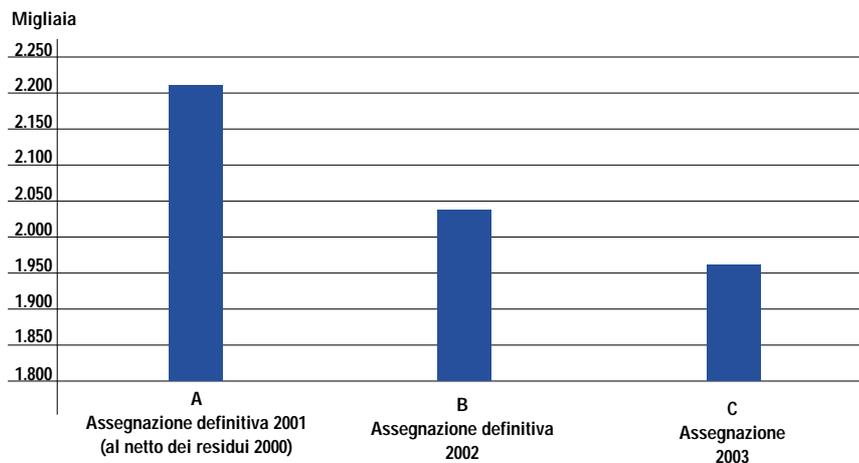
CONFRONTO RISORSE FINANZIARIE AGENZIA DELLE ENTRATE ESERCIZI 2001 - 2003 (PER COMPETENZA)					
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2001 *	ESERCIZIO 2002 *	ESERCIZIO 2003 **	SCOSTAMENTO 2001/2002	SCOSTAMENTO 2002/2003
	A	B	C	D=B-A	E=C-B
Oneri di gestione (cap. 1654-1655 anno 2001 - cap. 3890 anni 2002/3)	2.214.563	2.048.781	1.967.934	(165.782)	(80.847)
Quota incentivante (cap. 3891 anni 2002/3)	0	106.545	103.575	106.545	(2.970)
Investimenti *** (cap. 7051 anno 2001- cap. 7775 anni 2002/3)	225.355	214.801	244.801	(10.554)	30.000
Totale Generale	2.439.918	2.370.126	2.316.310	(69.792)	(53.816)

* dati di bilancio (voce "ricavi da assegnazioni istituzionali")

** da Legge di Bilancio

*** al netto dei residui 2000

Come si evidenzia più chiaramente nel successivo grafico, l'Agenzia ha subito negli anni una decurtazione delle risorse assegnate per le spese relative agli oneri di gestione. Le riduzioni sono state, tra il 2002 e il 2001, di circa 166 milioni di euro (-7,5%) e, tra il 2003 e il 2002, di circa 81 milioni di euro (ulteriore -4%) per un totale di 247 milioni di euro. Ammontare che rappresenta un consistente risparmio per il bilancio dello Stato, cui corrisponde il progressivo miglioramento di efficienza ed economicità nella gestione dell'Agenzia.



In particolare anche nella Legge di Bilancio 2003 è stata prevista una assegnazione degli stanziamenti per oneri di gestione ridotta rispetto al passato, nonostante i maggiori costi derivanti principalmente da:

- 1) la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede, tra l'altro, la regolarizzazione della posizione fiscale e contributiva. L'adesione al condono fiscale da parte dei contribuenti determinerà da un lato un incremento del numero dei versamenti su modello F24, con immediati riflessi su commissioni e interessi per riversamento anticipato, dall'altro l'effettuazione, da parte degli intermediari, del nuovo servizio di ricezione e conservazione delle dichiarazioni riservate, che comporterà nuovi oneri per l'Agenzia. Da segnalare inoltre che il costo per interessi per anticipato riversamento F24 subirà nel 2003 un aumento rispetto al 2002, esercizio in cui gli interessi sono decorsi solo nel secondo semestre.

2) la cessione alla società FINTECNA SpA, a fine dicembre 2002, del complesso demaniale di via Carucci in Roma, sede di Uffici Centrali dell'Agenzia delle Entrate, che determinerà nel 2003 un incremento dei costi relativi ai canoni di locazione da corrispondere alla nuova proprietà.

Al riguardo si segnala che per tali maggiori costi sono in corso di predisposizione le relative richieste di integrazione delle risorse.

**Eventi relativi
al capitolo
"oneri di gestione"**

Con riferimento al capitolo degli oneri di gestione si segnala che:

- il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha presentato all'esame del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato una richiesta di integrazione di 40.944.760 euro. Trattandosi di un evento compensativo di mancati impegni assunti dal Dipartimento per le Politiche Fiscali entro il 31/12/2002, la partita è stata inclusa integralmente nel bilancio 2002, in conformità al principio della correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio.
- il costo relativo agli oneri per la modulistica fiscale (modelli 730 ed Unico 2003) - come indicato nella precedente sezione 6.1.3 - è stato imputato a conto economico nel 2002 per l'importo di circa 6 milioni di euro. A fronte di tale importo, nel mese di marzo 2003, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha disposto una variazione in aumento di 5 milioni di euro sul capitolo degli oneri di gestione per l'esercizio finanziario 2003. Tale variazione costituirà sopravvenienza attiva nel bilancio d'esercizio 2003.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Ai fini del conseguimento di un maggior grado di adempimento spontaneo dei contribuenti agli obblighi tributari l'Agenzia, nell'esercizio 2003, proseguirà nell'azione strategica volta a ridurre l'onerosità di tali obblighi, a semplificare gli adempimenti, a potenziare e ampliare la rete di servizi di assistenza e di informazione. In linea con le scelte di politica fiscale, l'Agenzia indirizzerà l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione alla realizzazione di un sempre maggior grado di equità; inoltre perseguirà livelli crescenti di efficienza ed economicità mediante la razionalizzazione delle attività infrastrutturali.

Area Servizi

Le azioni strategiche saranno finalizzate a:

- migliorare la capacità di liquidazione automatizzata delle dichiarazioni;
- predisporre un piano pluriennale di smaltimento dei rimborsi giacenti e semplificarne e razionalizzarne le modalità di lavorazione;
- riconfigurare, in termini di economicità e di efficacia, il sistema della riscossione coattiva dei tributi;
- divulgare ed incrementare l'utilizzo delle procedure informatiche utili alla compilazione ed alla trasmissione telematica delle dichiarazioni e degli atti;
- aumentare il livello di gradimento dei contribuenti in relazione ai servizi offerti;
- fornire, attraverso l'emanazione di circolari, risoluzioni e risposte, chiarimenti sulla corretta interpretazione ed applicazione delle norme tributarie e una puntuale risposta alle istanze di interpello;
- assicurare agli Enti locali, nell'ambito dell'attuazione del federalismo fiscale, mediante la stipula di apposite convenzioni, l'erogazione di servizi di consulenza e formazione, diffondendo anche l'utilizzo del modello di versamento F24 per la riscossione delle imposte locali.

Area Contrasto all'evasione

Gli interventi saranno diretti ad assicurare:

- un incremento dei controlli formali di cui all'articolo 36 ter del DPR 600/73;
- un'adeguata attività di controllo sostanziale ai fini delle imposte dirette, Iva, Irap e registro;
- una significativa attività di controllo in ordine al corretto utilizzo dei crediti d'imposta;
- la piena funzionalità dei processi operativi correlati alle varie tipologie di definizione delle posizioni fiscali;
- una più efficace attività d'indagine al fine di assicurare un incremento del livello qualitativo dell'azione di controllo e un elevato grado di proficuità, assistito dalla piena legittimità della pretesa tributaria;
- tutti gli adempimenti richiesti dalle norme processuali ai fini di una corretta ed efficace difesa della pretesa erariale.

Attività infrastrutturali

I principali interventi saranno diretti a:

- definire il modello di pianificazione e di governo strategico ed implementare l'attuale modello di budgeting integrato;
- diffondere il sistema di certificazione di qualità (ISO 9000) dell'area servizi degli uffici locali e introdurre la certificazione nell'area controllo presso gli uffici già certificati;
- ampliare le funzionalità del sistema informativo del personale Oracle Human Resources (HR);
- utilizzare forme innovative di negoziazione (ad esempio: "market place" e "aste on line") nell'ambito dell'approvvigionamento;
- verificare la rispondenza dimensionale e funzionale degli immobili in uso alle effettive esigenze delle strutture presenti;
- garantire la formazione tecnico-professionale, orientata allo sviluppo delle conoscenze ed all'arricchimento professionale delle risorse preposte alle attività istituzionali in materia tecnico-tributaria;
- assicurare la formazione manageriale, orientata allo sviluppo dei dirigenti e dei funzionari ad alto potenziale nel loro percorso di apprendimento di nuove conoscenze e nell'assunzione di competenze e ruoli gestionali diversificati;
- attuare processi di selezione e valutazione del personale improntati a principi di trasparenza e imparzialità;
- sostituire le tradizionali "ispezioni" con attività di "auditing" orientata alla prevenzione dei rischi cui sono esposte le attività istituzionali;
- sviluppare incisivi interventi sul fronte della sicurezza.

9. Proposta di attribuzione dell'utile dell'esercizio

Come evidenziato nel bilancio e nei dettagli di nota integrativa l'esercizio presenta un risultato di euro 5.127.186.

Ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale 29 novembre 2002, attuativo del decreto legge 6 settembre 2002 n. 194, convertito nella legge n. 246 del 31 ottobre 2002 e tenuto conto delle indicazioni ricevute dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato circa la destinazione degli avanzi a fondi patrimoniali, si propone di destinare l'intero risultato alla costituzione di apposita "Riserva ex D.M. 29/11/2002".